

**Rifiuti Bombarda (Verdi): «Puntare sull'educazione civica assumendo 150 giovani»**

## Discariche: ecco i conferimenti e quando chiuderanno

TRENTO — Sui rifiuti il Trentino «è a doppia velocità, sia per quanto riguarda i costi che per quanto concerne lo smaltimento». «Puntare sull'educazione civica porta a porta per massimizzare il riciclo, assumendo 150 giovani che girino per spiegare lo svolgimento della differenziata e chiarire i dubbi dei cittadini» è la soluzione che il consigliere provinciale dei Verdi e democratici del Trentino Roberto Bombarda propone come una strada da percorrere per «ridurre le tariffe» e la necessità di stoccaggio dei rifiuti nelle otto discariche trentine, il cui esaurimento è stimato in media per il novembre 2016 e che nel 2010 hanno

ospitato conferimenti di materiale indifferenziato per 101.343 tonnellate.

Dei rifiuti ingombranti finiti in discarica lo scorso anno 1.909 tonnellate provenivano dal Primiero e sono state depositate alla discarica Salizzoni di Imer, zona che ha visto destinare a recupero 4785 tonnellate di rifiuti urbani. A Scurelle Valsugana e Tesino hanno portato 10.846 tonnellate di indifferenziati (25.147 di differenziato); a Tasio (discarica Iscle), val di Fiemme e val di Non hanno fatto arrivare 2.485 e 6.025 tonnellate di residuo contro le 9.183 e 13.039 tonnellate di rifiuti riciclati. Alle ex cave di ghiaia del Monclassico sono arrivati dalla val di Sole

rifiuti per 5.181 tonnellate (5.143 tonnellate riciclate), al Bersaglio di Zuco sono state stoccate 10.361 tonnellate (di 13.727 il riciclo). Ai Lavini di Marco Rovereto ha portato 7.567 tonnellate di indifferenziati (il volume di stoccaggio annuo è di 61.900 metri cubi); 3.883 sono arrivate dal comprensorio ladino di Fassa, 9.556 dalla Vallagarina e 6.830 dalla valle dell'Adige. A Ischia Podetti, deposito dal volume di stoccaggio di 44.980 metri cubi l'anno, l'indifferenziato ha toccato le 23.223 tonnellate; riciclati sono stati rifiuti per 36.599 tonnellate.

A preoccupare Bombarda, presidente della terza commissione, è però la

Maza di Arco, che dall'alto Garda e Ledro importa 13.477 tonnellate di rifiuti: «La discarica ha notevoli dimensioni ed ha evidenziato problemi rilevanti. Mi sono espresso per la chiusura e la bonifica, il fatto che venga disposto il conferimento di altri materiali (l'ampliamento è previsto per 140.000 metri cubi, ndr) mi preoccupa». Ampliamenti sono previsti anche per Sulizano (80.000 metri cubi), Monclassico (46.000 metri) e per Marco (190.000). Ischia Podetti, con un'aggiunta di 250.000 metri cubi, secondo i dati forniti dall'Appa è destinata alla chiusura nell'agosto del 2018. Si esauriranno nel 2014 le discariche di Marco, Zuco e Scurelle; nel 2030 quella di Imer.

**Marta Romagnoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA